



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

TVIC86900T: IC CONEGLIANO 1 "GRAVA"

Scuole associate al codice principale:

TVAA86900N: IC CONEGLIANO 1 "GRAVA"

TVAA86901P: SCUOLA INFANZIA CAMPOLONGO

TVAA86902Q: MATTEOTTI

TVEE86901X: CAMPOLONGO

TVEE869021: G. PASCOLI - VIALE ISTRIA

TVEE869032: G. MARCONI - VIA TONILO

TVEE869043: OSPEDALE CONEGLIANO PEDIATRIA

TVMM86901V: SMS GRAVA CONEGLIANO (IC 1)



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 3 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee |
| pag 6 | Risultati a distanza |
| pag 7 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 8 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9 | Ambiente di apprendimento |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione |
| pag 12 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 13 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 14 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 15 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 16 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali, ma la fascia della lode è superiore di oltre 2 punti percentuali rispetto al livello 9 nazionale e diventa superiore al riferimento della provincia e della regione di appartenenza di quasi 4 punti percentuali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale in alcune classi. L'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione prestando attenzione anche a quelle trasversali. (Scuole dell'infanzia) La maggior parte dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (Scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere. Inoltre la scuola promuove il benessere psicofisico già dall'infanzia con progetti mirati di psicomotricità, orientamento in entrata e in uscita, educazione alla cittadinanza attiva (piedibus). Per la scuola primaria sono attivi progetti di educazione all'affettività che coinvolgono anche i genitori e nella secondaria di primo grado sono vivi progetti di orientamento dalla prima alla terza classe e uno sportello d'ascolto interno



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo sistematico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele e per la scuola del I ciclo di istruzione per tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. La progettazione educativo-didattica utilizza anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e con un buon coinvolgimento della maggior parte dei docenti. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni, definiti a livello di scuola, mentre si sta ancora incrementando la sistematicità degli strumenti utilizzati per l'osservazione e la valutazione. E' stata infatti costituita apposita Commissione per la predisposizione di strumenti condivisi di analisi e valutazione delle competenze nel passaggio tra ordini di scuola differenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Più della metà tutti dei docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo più che adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo generalmente adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo, ma prevalentemente si basa sugli esiti a distanza restituiti da Invalsi per ciò che concerne il segmento della secondaria di secondo grado



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è molto buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute e della disponibilità a co-costruire nel tempo un know-how condiviso e disseminabile.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ed educative (dall'infanzia alla secondaria di primo grado). La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza diverse iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La maggior parte dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'

Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola. Rafforzare il legame scuola-famiglia. Potenziare le conoscenze di culture altre. Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento di bambini della scuola dell'infanzia. Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fin dalla prima infanzia. Potenziare la didattica laboratoriale.

TRAGUARDO

Realizzare progetti di ed. interculturale attraverso laboratori e attivita' espressive, sviluppando rispetto per la diversita'. Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono i traguardi di sviluppo, rilevate con griglie osservative condivise. Ridurre i tempi di inserimento rilevando il benessere dei bambini anche con questionari alle famiglie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare e adottare griglie osservative condivise per i cinque campi di esperienza, da utilizzare in ingresso, in itinere e a fine anno per monitorare i progressi di ciascun bambino.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare attivita' di apprendimento interdisciplinari che integrino l'educazione interculturale nei diversi campi di esperienza.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Predisporre rubriche di osservazione per rilevare lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e di cittadinanza legate all'inclusione e al rispetto della diversita'.
4. Ambiente di apprendimento
Allestitire spazi e angoli dedicati all'interculturalita' (libri in diverse lingue, materiali che rappresentano culture diverse, giochi cooperativi) in tutte le sezioni.
5. Ambiente di apprendimento
Strutturare attivita' laboratoriali espressive (artistiche, musicali, narrative) che valorizzino linguaggi e culture diverse, coinvolgendo tutti i bambini.
6. Ambiente di apprendimento
Organizzare routines e momenti di accoglienza che favoriscano il benessere emotivo e riducano i tempi di inserimento, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.
7. Inclusione e differenziazione
Implementare protocolli di accoglienza strutturati per i nuovi iscritti, con particolare attenzione ai bambini con background migratorio o bisogni educativi speciali.
8. Inclusione e differenziazione
Formare i docenti su strategie didattiche inclusive e sulla gestione della diversita' culturale e linguistica in sezione.



9. Inclusione e differenziazione
Attivare percorsi personalizzati per bambini che presentano difficolta' di inserimento o ritardi nello sviluppo, monitorandone i progressi con strumenti condivisi.
10. Continuità e orientamento
Incrementare incontri di continua' verticale con la scuola primaria per condividere griglie osservative e buone pratiche sull'inclusione e l'interculturalita'.
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Implementare all'interno del gruppo di lavoro dedicato all'interculturalità con azioni di monitoraggio anche per la scuola dell'infanzia.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere momenti di confronto e condivisione tra docenti su pratiche didattiche efficaci per l'inclusione e lo sviluppo dei traguardi di apprendimento.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Coinvolgere attivamente le famiglie di origine straniera nei progetti interculturali come portatori di culture, lingue e tradizioni.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Somministrare questionari di gradimento alle famiglie per rilevare la percezione del benessere dei bambini e del clima scolastico, utilizzando i dati per migliorare l'offerta formativa.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Organizzare incontri tematici aperti alle famiglie su interculturalita', inclusione e sviluppo infantile, favorendo il dialogo scuola-famiglia.
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Stabilire collaborazioni con enti locali, associazioni culturali e mediatori linguistici per arricchire i progetti interculturali e sostenere le famiglie.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica. Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc. primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.

TRAGUARDO

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli piu' bassi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare incontri per dipartimenti e classi parallele, anche in verticale
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Condividere griglie di valutazione comuni per le prove strutturate di classe parallela
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Completare la definizione del curricolo verticale di Istituto, definendo traguardi specifici, abilita' e conoscenze relative ad Educazione civica, discipline STEM e digitali
4. Ambiente di apprendimento
Ottimizzare la gestione del tempo scuola secondo le esigenze di apprendimento degli alunni
5. Ambiente di apprendimento
Implementare didattiche laboratoriali con utilizzo delle nuove tecnologie e di metodologie innovative
6. Ambiente di apprendimento
Organizzare attivita' in orario scolastico ed extrascolastico per il recupero e il potenziamento, anche avvalendosi dei fondi messi a disposizione dai bandi PN 2021 e dal PNRR
7. Inclusione e differenziazione
Promuovere attivita' finalizzate a conseguire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni educativi Speciali, secondo la didattica inclusiva
8. Inclusione e differenziazione
Valorizzare gli alunni ad Alto Potenziale Cognitivo o Gifted
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Rendere flessibile l'organizzazione di tempi e spazi in funzione di didattiche innovative
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire la condivisione di esperienze e competenze legate a pratiche metodologiche innovative
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Favorire la formazione degli insegnanti sulle tematiche afferenti il benessere a scuola e le priorita' strategiche, valorizzando i fondi del PNRR

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Far conoscere alle famiglie le scelte innovative e coinvolgerle in un'alleanza formativa secondo il patto di corresponsabilita'





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilita' e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneita' nei livelli di competenza.

TRAGUARDO

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di "buono/distinto/ottimo" e "8/9/10" nel comportamento. Potenziare interventi personalizzati e strategie inclusive per facilitare la creazione di un clima di benessere difuso. Incrementare i livelli avanzati nella certificazione delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Completare la definizione del curricolo verticale di Istituto, definendo traguardi specifici, abilita' e conoscenze relative ad Educazione civica, discipline STEM e digitali
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare rubriche valutative condivise per le competenze di cittadinanza, con focus su responsabilità e partecipazione attiva, da utilizzare sistematicamente
4. Ambiente di apprendimento
Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano il riconoscimento dell'altro, la condivisione e il rispetto degli spazi comuni
5. Ambiente di apprendimento
Organizzare attivita' in orario scolastico ed extrascolastico per il recupero e il potenziamento, anche avvalendosi dei fondi messi a disposizione dai bandi PN 2021 e dal PNRR
6. Ambiente di apprendimento
Adottare metodologie didattiche attive (cooperative learning, debate, service learning) che favoriscano il protagonismo degli studenti, la collaborazione e l'assunzione di responsabilita' nel rispetto delle regole condivise.
7. Inclusione e differenziazione
Promuovere attivita' finalizzate a conseguire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni educativi Speciali, secondo la didattica inclusiva
8. Inclusione e differenziazione
Valorizzare gli alunni ad Alto Potenziale Cognitivo o Gifted
9. Inclusione e differenziazione
Potenziare gli interventi personalizzati attraverso percorsi differenziati per livelli di competenza,



con tutoraggio tra pari e attività metacognitive per sviluppare consapevolezza e autonomia negli alunni.

10. Continuità e orientamento

Progettare percorsi verticali di educazione civica che sviluppino progressivamente competenze sociali e civiche, garantendo coerenza metodologica tra ordini di scuola

11. Continuità e orientamento

Creare occasioni di confronto tra i vari ordini sulle competenze di cittadinanza, partecipando e contribuendo attivamente a progetti, attività e iniziative del territorio

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalita' legate alla convivenza democratica

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere flessibile l'organizzazione di tempi e spazi in funzione di didattiche innovative

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Destinare ore curricolari strutturate a progetti di cittadinanza attiva con compiti di realtà autentici, verificando sistematicamente l'impatto sui comportamenti e sulle competenze trasversali degli alunni in termini di diminuzione di annotazioni disciplinari e miglioramento del clima relazionale di classe

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire un clima positivo

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare gruppi di lavoro che promuovano attivita' legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione degli insegnanti sulle tematiche afferenti il benessere a scuola e le priorita' strategiche, valorizzando i fondi del PNRR

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non, legate al territorio

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Far conoscere alle famiglie le scelte innovative e coinvolgerle in un'alleanza formativa secondo il patto di corresponsabilita'

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare i patti educativi coinvolgendo attivamente famiglie ed enti territoriali in progetti di cittadinanza attiva, creando occasioni di partecipazione reale e responsabile degli studenti nella comunità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La realizzazione di progetti di educazione interculturale nella scuola dell'infanzia attraverso laboratori e attivita' espressive risponde direttamente all'esigenza di favorire e potenziare le conoscenze di culture altre, migliorando l'inclusione a scuola. La rilevazione del benessere attraverso questionari alle famiglie rafforza il legame scuola-famiglia, creando un canale di comunicazione efficace e promuovendo una collaborazione autentica. L'esigenza di



migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la variabilità tra le classi deriva dalla necessita' di attuare interventi piu' sistematici e condivisi, finalizzati a rendere piu' omogenei e stabili i livelli di apprendimento, a ridurre le differenze tra i gruppi di studenti e a garantire equita' negli esiti formativi. Tali azioni mirano inoltre a prevenire situazioni di insuccesso scolastico e di dispersione implicita, oltre a contribuire al miglioramento complessivo della qualita' dell'offerta formativa finalizzata alla crescita professionale dell'intera comunità' scolastica. La promozione delle competenze di cittadinanza attiva e sociale risponde all'esigenza di far vivere agli alunni esperienze concrete di partecipazione democratica, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità' e gli strumenti per diventare cittadini consapevoli. L'attuazione di interventi personalizzati e strategie inclusive garantisce equita' educativa e il pieno sviluppo delle potenzialita' di ciascun alunno.